

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6403 del 06/12/2023
Oggetto	METANODOTTO "POTENZIAMENTO CASALGRANDE - SCANDIANO: VARIANTE PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FIUME SECCHIA DN 300 (12") ED OPERE CONNESSE", CHE INTERESSA I COMUNI DI CASALGRANDE (RE) E SASSUOLO (MO). INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO. PROPONENTE SNAM RETE GAS SPA - ESITO DEL PROCEDIMENTO - AUTORIZZAZIONE.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6658 del 05/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno sei DICEMBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

METANODOTTO “POTENZIAMENTO CASALGRANDE - SCANDIANO: VARIANTE PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FIUME SECCHIA DN 300 (12”) ED OPERE CONNESSE”, CHE INTERESSA I COMUNI DI CASALGRANDE (RE) E SASSUOLO (MO). INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO.

PROPONENTE SNAM RETE GAS SPA – ESITO DEL PROCEDIMENTO – AUTORIZZAZIONE.

Richiamata la Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che ha trasferito le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Richiamate inoltre le seguenti norme:

D.Lgs. n.164 del 23/05/2000 “Attuazione della direttiva 98/30/Ce recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale”;

DPR n. 327 del 08/06/2001 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, Capo II “Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche”;

L.R. n. 37 del 19/12/2002 “Disposizioni in materia di espropri”;

D.Lgs. n. 330 del 27/12/2004 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

L.R. n. 26 del 23/12/2004 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;

L. n. 241 del 07/08/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Vista la domanda presentata dalla Società Snam Rete Gas SpA, con prot. ENGCOS/CENORD/15/MAR del 15/02/2023 e successiva documentazione integrativa del 15/02/2023, assunte agli atti rispettivamente con prot. n. 28212 del 16/02/2023 e prot. n. 47688 del 17/03/2023, ha presentato istanza ai sensi del D.lgs. 164/2000 e della L.R. 37/2002, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato “Potenziamento Casalgrande – Scandiano: variante per rifacimento attraversamento fiume secchia DN 300 (12”) ed opere connesse” che interessa i Comuni di Casalgrande (RE) e Sassuolo (MO), in Provincia di Reggio Emilia e Modena.

Contestualmente la Ditta:

- ha chiesto che l’autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ed ha dichiarato che l’opera in progetto comporta variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Casalgrande e Sassuolo;
- ha presentato dichiarazione sostitutiva familiari conviventi di cui all’art. 85 del Dlgs n. 159/2011;
- ha presenta dichiarazione sostitutiva di insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all’art. 67 del Dlgs n. 159/2011.

Dato atto che:

- L’avvio del procedimento coincide con la presentazione dell’istanza completa degli elementi essenziali, avvenuta il 17/03/2023.
- Con nota prot. 52763 del 24/03/2023 è stato comunicato l’avvio del procedimento agli Enti coinvolti. Nella stessa nota, al fine di acquisire i necessari pareri/nulla osta necessari all’assunzione del provvedimento di autorizzazione da parte della scrivente Amministrazione è stata indetta la Conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all’art. 14-bis della Legge 241/90.

Contestualmente con la nota di cui sopra è stato richiesto, agli Enti in indirizzo, ai sensi dell’art. 2 comma 7 della Legge 241/90, di far pervenire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti relativi alla domanda stessa entro 15 giorni dal ricevimento.

Con nota prot. 51521 del 23/03/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento alla ditta.

In data 29/03/2023 si è provveduto, nelle forme previste dalla legge, alla pubblicazione dell'avviso del deposito degli elaborati progettuali:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna Telematico (BURERT) n. 85,
- sui quotidiani "Resto del Carlino Modena", "Resto del Carlino Reggio e "MF",
- all'Albo Pretorio dei Comuni di Casalgrande e Sassuolo.

E' stato inoltre notificato ai proprietari delle aree interessate dal tracciato del metanodotto, l'avviso del deposito del progetto definitivo.

Ai sensi dell'art. 17 della Deliberazione Legislativa della Regione Emilia Romagna n° 13 del 28/7/2015, dal 1/1/2016 l'Autorità Competente in merito all'istanza presentata è l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n° 472/L.

Ai sensi del DPR n. 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.330/2004 e della L.R. n. 37/2002, la domanda di autorizzazione ed i relativi elaborati progettuali, sono stati depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione, presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n° 472/L e presso i Comuni di Casalgrande e Sassuolo.

Al fine di poter valutare il progetto presentato, la Provincia di Reggio Emilia, il Ministero delle Imprese – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche, Unione Comuni del Distretto Ceramico e Arpae Area Prevenzione Ambientale (APA) Centro - Servizio Sistemi Ambientali (SSA), hanno richiesto documentazione integrativa.

Con nota prot. n° 79755 del 08/05/2023 sono state richieste le integrazioni documentali di cui sopra.

Con nota prot. ENGCOS/COCENORD/80/MAR del 04/07/2023, assunta agli atti con prot. n° 116696 del 04/07/2023, e nota ENGCOS/COCENORD/124/MAR del 26/07/2023, SNAM Rete Gas spa, ha presentato la documentazione richiesta e nuova documentazione progettuale che sostituisce integralmente la precedente.

Le modifiche al progetto sono state inoltrate ai componenti della Conferenza con lettera prot. n. 133334 del 01/08/2023 al fine di permettere agli stessi di potersi esprimere in merito;

Al termine ultimo per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto sono pervenute osservazioni da parte di un privato coinvolto nel procedimento. Con nota ENGCOS/COCENORD/141/MAR del 03/09/2023 SNAM ha comunicato che le osservazioni sono da considerarsi superate a seguito di modifica progettuale presentata con le integrazioni.

Ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 le valutazioni inerenti il progetto sono state svolte nell'ambito della Conferenza di Servizi al fine di permettere ad ogni Ente convocato di esprimersi su tutte le materie di propria competenza.

La Conferenza di Servizi indetta da ARPAE – SAC di Modena in qualità di autorità competente, ai sensi della LR 13/2015, era pertanto preordinata all'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera, che di seguito si elencano:

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio del metanodotto (LR 26/2004)	ARPAE SAC di Modena
Parere in merito agli aspetti di Pianificazione Territoriale Provinciale (PTCP) o concessione per opere che interessano i terreni di proprietà della Provincia	Provincia di Modena Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografia Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografia
Parere relativo alla conformità urbanistica, edilizia	Comune di Sassuolo (MO) Comune di Casalgrande (RE)
Parere Minerario	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Modena Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Reggio Emilia

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433931 | fax +39 059 357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
Nulla Osta per la realizzazione dell'opera	ARPAE SSA di Modena ARPAE - SAC Modena - Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli ARPAE SSA di Reggio Emilia ARPAE - SAC Reggio Emilia - Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli AUSL - di Modena AUSL - di Reggio Emilia Ministero dei beni e delle attività culturali – Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio Ministero dei Trasporti e Navigazione – ANSFISA Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG Ministero Sviluppo Economico – Comunicazioni Comando Militare Esercito - Emilia Romagna Comando Marittimo Nord Aeronautica Militare – Territorio e Patrimonio Ministero della Difesa – Comando Militare Esercito - Comando Reti POL IG O&M Telecom Italia Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale E-distribuzione Spa Terna Rete Italia spa Regione Emilia Romagna – Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna Ente Gestione Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale INRETE Distribuzione Energia spa HERA spa AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po IRETI Vodafone Italia Wind tre

Il proponente ha richiesto che l'eventuale conclusione positiva della Procedura Unica di Autorizzazione comporti la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del DPR 327/2001, delle opere indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, nonché l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio delle aree interessate dal progetto, ai sensi della L.R. 37/2002 "*Disposizioni regionali in materia di espropri*" e del DPR 327/2001 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*", come modificato dal D.Lgs. 330/2004.

Ai fini dello svolgimento del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- Relazione tecnica di progetto;
- Elaborati di POC;
- Piano Previsionale del traffico;
- Tavola dei vincoli;
- Schema di Rete;
- Schema di progetto;
- Tracciato di progetto con VPE;
- Planimetria catastale con VPE e relativi piani particellari;
- Planimetria catastale opere in dismissione e relativi piani particellari;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433931 | fax +39 059 357418 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

Elenco ditte catastali;
Attraversamenti principali;
Relazione di Compatibilità idrologica-idraulica;
Relazione geologica;
Relazione idrogeologica;
Relazione geotecnica;
Relazione Sismica;
Relazione uso del suolo;
Relazione impatto acustico;
Relazione Paesaggistica;
Opere di mitigazione e ripristino;
Studio di Incidenza Ambientale;
Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico;
Piano preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo;
Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale;

Ai fini dell'istruttoria tecnica del progetto, sono stati acquisiti i pareri ed i nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, da parte degli Enti di seguito elencati:

- a) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, **parere favorevole con prescrizioni** prot. n. 22909 del 17/08/2023;
- b) Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", **nulla osta** n. 274-23 del 28/07/2023;
- c) Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche - MISE, **nulla osta con prescrizioni** prot. n. 194639 del 06/10/2023;
- d) Terna Rete Italia, comunicazione di non interferenza prot. n. 90720 del 08/09/2023;
- e) Aeronautica Militare – Comando Rete P.O.L., prot. n. 3281 del 14/06/2023 di **comunicazione di non interferenza** con l'Oleodotto militare e prot. n. 4594 del 10/08/2023 di **comunicazione di non interferenza** con il Sistema Oleodotti POL NATO Nord Italia;
- f) IRETI, **parere favorevole** prot. n. 4669-2023 del 06/04/2023;
- g) WINTRE spa, comunicazione prot.52763 del 24/03/202, confermato con prot. n. 133344 del 01/08/2023, di non interferenza con loro infrastrutture;
- h) Comando Interregionale Marittimo Nord, **nulla osta con prescrizioni** prot. n. 10080 del 27/03/2023;
- i) ANSFISA, prot. n. 19526 del 11/04/2023 **comunicazione di espressione di parere non necessario**;
- j) AUSL di Reggio Emilia, **parere favorevole con prescrizioni** prot. n. 38866 del 27/03/2023;
- k) Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Modena, **parere minerario e nulla osta idraulico con prescrizioni** prot. n. 66194 del 02/10/2023;
- l) Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Reggio Emilia, **parere minerario e nulla osta idraulico con prescrizioni** prot. n. 57516 del 21/08/2023;
- m) Provincia di Reggio Emilia, Decreto del Presidente n. 224 del 21/11/2023;
- n) ARPAE Servizio Sistemi Ambientali: **parere favorevole con prescrizioni**, prot. n. 142994 del 21/08/2023;
- o) Comune di Sassuolo: Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 03/10/2023, immediatamente eseguibile, ha espresso parere favorevole in merito alla variante urbanistica, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- p) Comune di Casalgrande: Delibera di Consiglio **Comunale n. 71 del 28/09/2023, immediatamente eseguibile, ha espresso parere favorevole** in merito alla variante urbanistica, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Con nota prot. 178000 del 19/10/2023, è stata trasmessa la comunicazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi indetta in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i..

Alla luce di quanto sopra, il Responsabile del procedimento valuta che sussistano le condizioni per poter autorizzare il progetto.

I termini per il rilascio dell'Autorizzazione sono fissati in 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'Istanza.

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 100 del 23/10/2023 con cui sono stati conferiti e prorogati gli incarichi di funzione sino al 31/03/2024, tra cui quello alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisa Rossi, dell'Unità Organizzativa VIA - Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede

l'incaricata di funzione determina

1. **di autorizzare** SNAM Rete Gas SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI), alla costruzione ed all'esercizio del Metanodotto denominato "Potenziamento Casalgrande – Scandiano: variante per rifacimento attraversamento fiume secchia DN 300 (12") ed opere connesse" che interessa i Comuni di Casalgrande (RE) e Sassuolo (MO), in conformità con le proposte progettuali descritte negli elaborati tecnici elencati;
2. di **dichiarare la pubblica utilità**, l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 164/2000 e dell'art. 12 del DPR n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004, anche ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
3. di stabilire che la presente autorizzazione costituisce variante localizzativa allo strumento urbanistico dei Comuni di Casalgrande (RE) e Sassuolo (MO) anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità e che tale variante dovrà essere recepita a cura dei Comuni stessi per il conseguente adeguamento degli elaborati costituenti lo strumento urbanistico;
4. di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**:

"ritiene che l'opera di cui all'oggetto sia da sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva, prescrivendo che i lavori di scavo nel sottosuolo siano condotti con un controllo archeologico in corso d'opera lungo l'intera tratta.

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

Si segnala che, qualora nel corso dell'assistenza archeologica si rinvenissero depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere a indagini stratigrafiche, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o strutture eventualmente rinvenuti, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta, da parte della ditta incaricata, una relazione finale post-scavo che conterrà tutti i dati raccolti nel corso delle indagini. La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito web di questa Soprintendenza;

A seguito dei risultati delle indagini, questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni di tutela, ovvero comunicherà la chiusura delle stesse, previa ricezione della relazione del lavoro svolto da parte dell'archeologo incaricato.

Si fa condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Si condivide inoltre l'opportunità di sottoporre a controllo archeologico anche un'eventuale fase relativa alla bonifica da ordigni bellici, compatibilmente con la vigente normativa di sicurezza.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione."

- per il **Comando Interregionale Marittimo Nord:**

"Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia."

- per l'**AUSL di Reggio Emilia:**

"Eventuali attività di controllo sulle saldature attraverso l'utilizzo di sorgenti radiogene, dovranno avvenire in conformità alle disposizioni di cui il D.Lgs. n. 101 del 31 luglio 2020 e s.m.i, in particolare dovrà essere inviata comunicazione e relazione tecnica di radioprotezione per l'esecuzione di controlli non distruttivi mediante radiogramografie industriali presso terzi come previsto agli artt. 109 e 130."

- per il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche - MISE:**

"NULLA OSTA DEFINITIVO ALLA COSTRUZIONE, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze secondo quanto disposto dal D.M. 17/04/2008 del Ministero dello Sviluppo Economico e presentato nella Relazione generale del progetto definitivo n. REL-PD-E-35047 punto 1.3 - Criteri di progettazione del 25/11/2022 e richiamato nell'Istanza di richiesta di Autorizzazione unica del 15/02/2023, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche preesistenti sarà interessato con attraversamenti e/o parallelismi dalle nuove tubazioni metalliche in realizzazione.

2) tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella Relazione generale del progetto definitivo n. REL-PD-E-35047 del 25/11/2022, nella Relazione tecnica n. REL-AU-E-35050 del 10/02/2023, nelle Planimetrie n. PG-VPE2000-7E-31103 e PG-VPE2000-4E-31203 del 24/07/2023 relative al metanodotto denominato: "Potenziamento Casalgrande - Scandiano: variante per rifacimento attraversamento fiume Secchia DN 300 (12") ed opere connesse", sito nei Comuni di Sassuolo (MO) e di Casalgrande (RE)."

- per l'**Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Modena - Nulla Osta Idraulico:**

"NULLA OSTA IDRAULICO

all'esecuzione, nell'ambito degli interventi di ammodernamento della rete regionale di trasporto del gas finalizzati alla razionalizzazione della rete e al mantenimento degli standard di sicurezza in materia di norme antincendio ed in particolare nell'ambito della costruzione del metanodotto denominato "Variante per rifacimento attraversamento Fiume Secchia DN 300 (12)", DP 12 bar"

nei comuni di Sassuolo (MO) e Casalgrande (RE), dei lavori relativi alla realizzazione del nuovo attraversamento in subalveo del fiume Secchia con condotta gas in acciaio DN 300 mm posta all'interno di tubo di montaggio in acciaio DN 1050 mm, avente le caratteristiche, profondità di posa e ubicazione descritte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, senza accesso in alveo e mediante tecnologia no-dig, con conseguente dismissione e messa fuori esercizio, senza rimozione, dell'attraversamento esistente, nel rispetto dell'Accordo sostitutivo del provvedimento concessorio approvato con determinazione dirigenziale di ARPAE n. 4921/2022, in conformità agli elaborati progettuali agli atti della Conferenza di Servizi così come richiamati in premessa ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. eventuali manufatti fuori terra, quali tubi di sfiato o cartelli/paline di segnalazione del tracciato della nuova condotta funzionali ad agevolare in futuro l'individuazione puntuale della stessa e ad evitare interferenze negative, devono essere collocati all'esterno dell'alveo e delle fasce di rispetto e pertinenza idraulica, ad una distanza dal ciglio superiore della sponda non inferiore a 4,00 metri e comunque in modo tale da non creare ostacolo alle operazioni di periodica manutenzione del corso d'acqua;

2. in riferimento all'allargamento provvisorio dell'area di lavoro denominato A2 descritto in premessa, che comporta anche l'occupazione di temporanea di aree del demanio idrico in destra idraulica per l'esecuzione delle lavorazioni connesse alla rimozione/inertizzazione del tratto di metanodotto esistente ed oggetto di dismissione, anche in considerazione del fatto che si tratta di aree demaniali limitrofe al percorso ciclopedonale in concessione alla Provincia di Modena (Percorso Natura Secchia, rif. MO04T0098) destinato alla fruizione pubblica, in fase esecutiva sono da preferire soluzioni operative che non comportino l'utilizzo delle suddette aree demaniali per le attività di cantiere;

3. qualora non risulti tecnicamente possibile collocare la suddetta area A2 all'esterno delle aree demaniali, fermo restando il divieto nella fascia A di deposito a cielo aperto, ancorché provvisorio, di materiali di qualsiasi genere sancito dall'articolo 29 delle Norme di Attuazione del PAI e l'obbligo di rispettare i vincoli e le distanze imposte dall'art. 96 lettera f) del R.D. n. 523/1904, al termine dei lavori, che dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, le aree demaniali oggetto di occupazione temporanea dovranno essere completamente liberate, con ripristino dell'area di cantiere e dello stato dei luoghi a carico del Richiedente; il Richiedente dovrà inoltre adottare tutte le misure e gli accorgimenti necessari al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, da definire eventualmente anche in accordo con la Provincia di Modena che potrà impartire ulteriori disposizioni in ordine a eventuali interferenze con il Percorso Natura e alle conseguenti misure di sicurezza da adottare;

4. analoghe considerazioni sono da riferirsi, per quanto applicabili, anche all'allargamento provvisorio dell'area di lavoro denominato A3 in sinistra idraulica ubicato in area privata fino al confine con le aree del demanio idrico identificate al foglio 17 mappale 82 del Comune di Casalgrande (RE), anch'esso funzionale alle lavorazioni connesse alla rimozione/inertizzazione del tratto di metanodotto esistente ed oggetto di dismissione, in relazione alla presenza del percorso ciclopedonale in concessione all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale (Ciclovia Regionale ER 13 o Ciclovia Regionale del Secchia, rif. RE18T0022), che a seguito di variante è prevista proprio in corrispondenza del mappale 82;

5. nel più breve tempo possibile e comunque con congruo anticipo rispetto alla fine dei lavori, il Richiedente dovrà trasmettere allo scrivente Ufficio Territoriale (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) un apposito elaborato grafico che evidenzia, mediante specifica sezione trasversale del corso d'acqua, la profondità della condotta in dismissione rispetto al fondo alveo ed inoltre le quote assolute del fondo alveo e della condotta stessa, indicando il caposaldo georiferito e quotato sul livello del mare assunto a riferimento per il rilievo; a seguito della ricezione del suddetto elaborato, che consentirà di acquisire il profilo del metanodotto dismesso da assumere a riferimento in caso di futuri interventi di manutenzione o messa in sicurezza idraulica da realizzarsi nel tratto di fiume Secchia in oggetto, potrà inoltre essere valutata l'opportunità di integrare il presente nulla osta idraulico prescrivendo in fase esecutiva anche la completa rimozione della condotta non più in esercizio, laddove tecnicamente possibile e compatibile con il buon regime idraulico del corso d'acqua, in attuazione degli obblighi posti in capo al Richiedente dal paragrafo 6 dell'Allegato 2 all'Accordo di cui alla determinazione dirigenziale di ARPAE n. 4921/2022 ed al fine di liberare le aree del demanio idrico dai manufatti non più in esercizio;

6. qualora risultasse non tecnicamente possibile o non compatibile dal punto di vista idraulico procedere allo stato attuale alla completa rimozione del metanodotto dismesso e delle condotte non più in esercizio o di parte di esse, resta inteso che in caso di evoluzioni naturali dell'assetto geometrico e morfologico dell'alveo ovvero qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua e le condotte in oggetto costituissero impedimento alla realizzazione di tali interventi, il Richiedente sarà obbligato a rimuovere a sua totale cura ed onere il metanodotto dismesso e le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta; l'obbligo di provvedere allo spostamento delle reti interferenti, qualora necessario per esigenze di pubblico interesse, ai fini di interventi correlati ad esigenze di sicurezza idraulica e/o alla connessa pubblica incolumità, sancito dall'art. 5 dell'Accordo e dal paragrafo 6 dell'Allegato 2, è da intendersi riferito anche alla metanodotto dismesso qualora non fisicamente rimosso dalle aree del demanio idrico;

7. il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale la data di inizio dei lavori (preferibilmente a mezzo pec: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) almeno 8 giorni prima per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;

8. le lavorazioni previste per la realizzazione del nuovo tratto di metanodotto e per la dismissione del tratto di metanodotto esistente sostituito dalla variante in progetto non dovranno in alcun modo creare danneggiamenti alle opere idrauliche né compromettere la stabilità del muraglione esistente in sinistra idraulica nel tratto del fiume Secchia oggetto di attraversamento;

9. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del fiume Secchia, nonché danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti in prossimità dell'area interessata dai lavori, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;

10. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

11. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

12. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> , e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;

13. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del fiume Secchia e dalle relative pertinenze ed aree demaniali;

14. i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;

15. entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, con contestuale consegna degli elaborati as-built dell'intervento, in cui devono essere precisate anche le quote assolute di posizionamento definitivo della nuova condotta e del tubo di montaggio da assumere a riferimento in caso di successivi interventi di manutenzione, attraverso specifica sezione trasversale che evidenzia le quote assolute di scorrimento dell'acqua al momento della posa (fondo alveo) e della nuova condotta, indicando il caposaldo georiferito e quotato sul livello del mare assunto a riferimento per il rilievo.

Si intendono inoltre integralmente richiamate tutte le obbligazioni poste in capo a Snam Rete Gas S.p.A. dall'Accordo sopra richiamato e relativi allegati, con particolare riferimento all'art. 5 dell'Accordo e al paragrafo 6 dell'Allegato 2.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico dei corsi d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto. Si precisa inoltre che lo scrivente Ufficio Territoriale non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovute a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente.

Si evidenzia al Richiedente che, per quanto argomentato in premessa in relazione all'ubicazione di tratti del metanodotto in progetto all'interno del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C, parte delle aree in cui verrà realizzato il nuovo metanodotto potranno essere incluse in un progetto di riconnessione/recupero morfologico di aree perfluviali e di potenziamento della capacità di laminazione, a seguito degli approfondimenti di carattere locale e degli studi di maggior dettaglio che sono demandati in fase di progettazione all'Autorità Idraulica, al fine di dare attuazione all'assetto di progetto del fiume Secchia delineato nell'“Aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po e del PGRA del Distretto idrografico del Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia”, approvato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po con Decreto del Segretario Generale n. 49 del 13/04/2022. A tal proposito il richiedente dovrà garantire la massima disponibilità e celerità per il supporto necessario in relazione all'esecuzione di lavorazioni in alveo in prossimità della condotta stessa.

Si ribadisce che, ai sensi della D.G.R. n. 2363/2016 richiamata in premessa, il presente nulla osta idraulico viene inviato all'interessato ed inoltre al Servizio di ARPAE cui spettano gli adempimenti di competenza per quanto attiene alle occupazioni di aree del demanio idrico rientranti negli Accordi sostitutivi di concessioni sottoscritti con i cosiddetti “Grandi Gestori”.

Si rimandano in particolare ad ARPAE le valutazioni di competenza in merito ad eventuali ulteriori adempimenti necessari a regolarizzare l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico con le opere in progetto, nonché in merito alla verifica e all'aggiornamento delle occupazioni in essere e del relativo canone, in funzione delle modifiche apportate dall'intervento alle interferenze esistenti e dell'effettiva occupazione delle aree del demanio idrico con condotte gas di nuova realizzazione od esistenti che, ancorché dismesse e non più in esercizio, dovessero permanere in aree del demanio idrico poiché oggetto di sola inertizzazione e non di rimozione.

Si rimandano inoltre ad ARPAE le verifiche di competenza circa le interferenze con le aree del demanio idrico anche del tracciato dei metanodotti esistenti desumibili dagli elaborati progettuali, nell'ambito di quanto disciplinato dall'Accordo di cui alla determinazione dirigenziale di ARPAE n. 4921/2022.

Si evidenzia inoltre che rimane in carico ad ARPAE la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità dell'intervento, così come la valutazione di eventuali interferenze con occupazioni di aree demaniali in essere legittimate da atti concessori, approfondendo anche l'eventuale necessità di perfezionamento dei rapporti con i titolari delle concessioni interferenti con le nuove opere in progetto, qualora l'intervento in esame sia ritenuto compatibile con gli usi legittimati attualmente in essere nelle aree demaniali interessate ed in parte destinati anche alla fruizione pubblica.

- per **ARPAE Servizio Sistemi Ambientali**:

*“**Qualità dell'aria.** Si ritiene che debbano essere messe in campo tutte le misure necessarie per ridurre le emissioni in atmosfera sia di PM10 che di NO2, in particolare si raccomanda che venga richiesto alla ditta esecutrice dei lavori:*

- *bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;*
- *ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto al fine di limitare il numero di viaggi necessari all'approvvigionamento dei materiali;*

- *garantire una ridotta altezza di caduta del materiale sul mezzo di trasporto, per limitare al minimo la dispersione di polveri, nella movimentazione e carico del materiale polverulento;*
- *limitare la velocità dei mezzi pesanti all'interno dell'area di cantiere;*
- *utilizzare mezzi telonati per il trasporto di materiale sfuso, che possa dare origine alla dispersione di polveri;*
- *spegnere il motore durante le operazioni di carico/scarico dell'automezzo;*
- *coprire nelle aree di cantiere il materiale con teli traspiranti o comunque mantenerlo umido in modo da minimizzare la dispersione di polveri;*
- *utilizzare mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui si prevederà idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza.*

Rumore. Si ribadisce quanto segue:

La DGR 1197/2020 afferma per le lavorazioni disturbanti, che possono superare i limiti della classificazione acustica, ma devono tuttavia rispettare il valore limite di 70 dBA, con tempo di misura maggiore o uguale a 10 minuti, rilevato in facciata ai ricettori, sono ammesse dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19, previa comunicazione al comune almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività.

Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti di rumore o gli orari riportati nel Regolamento oppure, qualora non ancora emanato, quelli del punto 3.1 della DGR 1197/2020, può essere richiesta specifica autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 3.2.1 della DGR stessa, almeno 45 giorni prima dell'inizio dell'attività.

Dovranno infine essere messe in campo le seguenti misure tecnico organizzative per minimizzare la rumorosità, ossia:

- *evitare la contemporaneità spaziale e temporale delle sorgenti rispetto ai ricettori indagati;*
- *utilizzare macchinari e attrezzature conformi e recanti marcatura CE per quanto attiene le emissioni sonore;*
- *utilizzare le attrezzature rumorose esclusivamente per i tempi necessari alle lavorazioni;*
- *orientare i macchinari che hanno una emissione direzionale in posizione di minima interferenza;*
- *localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori;*
- *imporre direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (evitare di far cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati);*
- *eseguire una corretta manutenzione e ingrassaggio delle attrezzature, al fine di evitare il superamento dei livelli sonori previsti in fase di omologazione;*
- *mantenere chiusi gli sportelli dei macchinari durante il funzionamento;*
- *rispettare gli orari di cantiere.*

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi si dovrà tempestivamente intervenire con opportune e ulteriori misure per ridurre l'impatto acustico.

Vibrazioni. *In relazione all'attraversamento in TOC la ditta dovrà adottare tutte le cautele e gli accorgimenti necessari al fine di evitare disturbi e impatti da vibrazioni sui recettori più prossimi all'area di intervento, tenendo conto delle indicazioni e dei valori raccomandati dalle norme tecniche di settore, con particolare riferimento all'Appendice C della Norma UNI 9614/2017 su 'Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo.*

Acque sotterranee e superficiali. *Si raccomandano i seguenti accorgimenti.*

- *Nell'eventualità che durante le operazioni di scavo si formino accumuli consistenti di acque piovane o siano intercettate acque sotterranee in quantità tali da attuare sistemi di aggotamento si chiede di adottare una gestione corretta di tali acque finalizzata a ridurre l'intorpidimento del recapito idrico finale. Se trattasi di un recapito in corso d'acqua gestito da un Consorzio di Bonifica si raccomanda di interpellare preventivamente l'Ente. In alternativa allo scarico o alla gestione*

delle acque in regime di rifiuto, si suggerisce l'utilizzo in sito di tali acque per la bagnatura dei cumuli e delle strade di cantiere, riducendo così l'impatto complessivo dell'opera sulla qualità dell'aria (polveri diffuse e immissione di inquinanti generati dal trasporto).

- Si ricorda che per il collaudo dell'opera, dovrà essere preventivamente ottenuta autorizzazione dall'autorità competente al prelievo e allo scarico delle acque utilizzate. Inoltre dovrà essere comunicata preventivamente la data di inizio collaudo e dovranno essere trasmessi all'Arpae - APA Ovest e Centro, Servizio Territoriale di Reggio Emilia e di Modena, gli esiti delle analisi effettuate. Si rammenta la necessità del filtraggio delle acque prima dell'immissione nel corpo idrico al fine di evitare dispersione in ambiente di eventuali residui metallici (trucioli e/o scorie di saldatura).

- Tutti i rifiuti prodotti dal cantiere dovranno essere gestiti dall'impresa, nel rispetto della normativa vigente in materia, applicando i criteri generali di gestione (riduzione dei quantitativi prodotti, attraverso il recupero e il riciclaggio dei materiali; separazione e deposito temporaneo per tipologia; recupero e/o smaltimento ad impianto autorizzato).

- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto un piano per le emergenze ambientali, che comprenda l'analisi dei vari elementi di criticità che si possono manifestare durante la fase di realizzazione dell'opera e gli accorgimenti necessari ad evitare e/o contenere le possibili fonti di inquinamento del suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali.

Qualora, nonostante tutti gli accorgimenti presi, si dovessero manifestare ugualmente sversamenti accidentali di rilievo, dovranno essere informate tempestivamente le Autorità competenti in materia.

Terre e rocce da scavo. Nel caso in cui le terre in esubero siano riutilizzate come sottoprodotti al di fuori del sito di produzione, il Piano di Utilizzo dovrà essere integrato con le informazioni inerenti il sito di destinazione (Allegato 5 del DPR 120/17) nonché la Dichiarazione di utilizzo (art. 9 c. 2 DPR 120/17).

Si richiede la trasmissione degli esiti delle attività eseguite ad Arpae APA Centro, Servizio Territoriale di Modena.”

5. di stabilire inoltre che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- l'inizio della realizzazione dell'opera, pena la decadenza dell'autorizzazione, deve avvenire entro 12 (dodici) mesi dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile;
- il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
- la data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 30 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, alla scrivente Agenzia ed ai competenti uffici dei Comuni di Casalgrande e Sassuolo, nonché secondo i tempi e le modalità indicate dai singoli Enti nelle prescrizioni sopra riportate;
- ai sensi della LR 15/2013, i lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione. Decorsi tali termini, salvo richiesta di proroga, l'autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;
- su richiesta del proponente, adeguatamente motivata dall'insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, ARPAE può prorogare, per una sola volta, il termine stabilito per la conclusione dei lavori;
- la comunicazione di conclusione dei lavori deve essere trasmessa alla scrivente amministrazione ed al competente ufficio dei Comuni di Casalgrande e Sassuolo, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori;
- dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di interferenza con linee di energia elettrica, gas, acqua e fognature;
- sono fatte salve tutte le norme di legge in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi, cui il titolare della presente autorizzazione dovrà adempiere anche ottenendo, qualora necessario, il preventivo assenso da parte degli Enti titolari delle relative competenze;

6. di stabilire infine che:

l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di infrastrutture lineari energetiche, per cui la Ditta autorizzata viene ad assumere la piena responsabilità per i danni che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio delle infrastrutture in questione, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia da parte di chi si ritenesse danneggiato;

la Ditta autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;

7. di trasmettere copia della presente autorizzazione:

- ai componenti e partecipanti della Conferenza di Servizi, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- a Snam Rete Gas spa;

8. di dare atto che la presente autorizzazione sia pubblicata mediante avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna ed all'albo pretorio dei Comuni di Casalgrande e Sassuolo;

9. di provvedere a comunicare ai soggetti interessati la conclusione del procedimento;

10. di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;

11. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

12. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

Il Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.